



OPERA NAZIONALE ASSISTENZA DEI VIGILI DEL FUOCO

Centro di Soggiorno ONA "Santa Barbara" Tirrenia Calambrone (PI)

Il Centro di soggiorno "**Santa Barbara**" sorge sul mare, nella località di **Tirrenia**, bellissima cittadina immersa nella pineta marittima del litorale pisano e situata al centro della costa toscana, in un territorio compreso tra la Versilia e il **Parco Naturale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli**. A pochi chilometri da Pisa, Tirrenia prende il nome dal mar Tirreno e si sviluppa prevalentemente lungo la costa, delimitata da Marina di Pisa a nord e da Calambrone a sud. Il suo territorio racchiude uno degli ultimi ambienti dunali italiani, protetto da un'oasi del WWF.

Tirrenia venne fondata in era fascista, per volontà di Costanzo Ciano, livornese e consuocero di Mussolini, con l'aspirazione, fin da subito, di farne la "perla del Mediterraneo" e la capitale cinematografica d'Italia. Vennero chiamati, per questo, architetti da tutta Italia, come Adolfo Coppedè, Federico Severini e Antonio Valente, che hanno dato all'abitato una tipica impronta razionalista, edificando – tra le altre - anche strutture alberghiere per i giovani, in particolare numerose colonie estive, tra cui la Struttura che oggi ospita il Centro di soggiorno **Santa Barbara**.

Meta di villeggiatura estiva ma non solo, le spiagge eleganti e sabbiose rappresentano la principale attrattiva del luogo, associate ad alcuni locali come pub e discoteche, molto conosciuti nella zona e attivi sia durante la stagione estiva sia in quella invernale. Il Centro Santa Barbara è gestito direttamente dall'Opera con personale prevalentemente del C.N.VV.F., sorge su una superficie di oltre 10.000 mq, ed è dotato sia di camere che di appartamenti con TV e frigobar, per un totale di 100 confortevoli ambienti, con i quali la Struttura accoglie i suoi Ospiti. Il Centro di Soggiorno ha al suo interno un Bar e una Sala Ristorante dove è possibile gustare tutti i sapori della cucina pisana e toscana, con piatti tipici stagionali, il menu è orientato ai sapori locali e si distingue per l'eccellenza dei prodotti, ma diverse sono le occasioni dedicate a menu "tematici" con proposte anche della cucina internazionale. Le colazioni (dolci e salate) sono caratterizzate da un ricco buffet mentre i pranzi e le cene sono serviti con menu "alla carta". La Struttura all'esterno dispone di ampi spazi dove si trovano un'area



OPERA NAZIONALE ASSISTENZA DEI VIGILI DEL FUOCO

animazione e ludoteca, una **piscina** con corsie da 25 mt, **campi** da Basket, Calcetto, Tennis e Beach Volley. Dalla spiaggia su cui sorge il Centro, è possibile godere di un suggestivo scorcio sulle isole dell'arcipelago toscano, in particolare sull'isola di Gorgona e sulle secche della Meloria, oggi un'area marina protetta, un tempo teatro di una storica battaglia navale che vide coinvolta la flotta della Repubblica di Genova e quella della Repubblica Marinara di Pisa.

Il lido è attrezzato con lettini e ombrelloni riservati ai soli Ospiti del Centro. Durante la giornata, sia in spiaggia che all'interno della Struttura, le famiglie possono contare sugli intrattenimenti per i bambini grazie alle attività di animazione dello Staff, mentre le serate vengono allietate da numerosi spettacoli musicali ed eventi di vario genere per Ospiti di tutte le età. Insomma tutti i confort e i servizi orientati a far trascorrere un soggiorno adatto ad ogni tipologia di viaggiatore, se si considera anche la vicinanza con i principali punti d'interesse nelle zone limitrofe. Basta percorrere pochi chilometri, infatti, per trovarsi in luoghi di grande attrattiva culturale e storica come Pisa, Livorno, Lucca, Pistoia, Viareggio.

Da segnalare, tra gli eventi più vicini, nella località di Tirrenia, **Effetto Venezia** la tradizionale e più importante festa d'estate che ogni anno si svolge nell'antico quartiere della città generalmente tra luglio e agosto. Famosissimo il **Lucca Summer Festival**, una delle manifestazioni cult dell'estate italiana che ogni anno propone una line up ricca di artisti con i nomi più cool della scena nazionale e internazionale. Nel Comune di **Montecarlo**, sempre in Provincia di Lucca, si tiene **Sere d'Estate**, un ricco cartellone di eventi estivi tra spettacoli, cinema, concerti, jazz&wine. **Carrara Bier Fest**, ad ingresso gratuito, è la Festa della birra bavarese che ogni estate aspetta i partecipanti con un'ampia proposta di birre, cibo e spettacoli bavaresi. Sempre nel periodo estivo si tiene la **Notte Bianca** di **Carrara**, con musica dal vivo, dj set in varie parti del centro storico, artisti di strada, animazione per bambini, mercatini vintage, modernariato, street food e molto altro ancora. Per gli amanti del buon cibo è invece la manifestazione **Lido Food Parade** a **Camaiole**, un Talk-show sull'alimentazione, con discussioni e interventi di esperti.

Come si raggiunge:

Da nord uscita Pisa nord.

Da sud uscita A1 Firenze mare.

Viale del Tirreno, 66 – 56018 Tirrenia – Calambrone (PI)

Tel. 050/37136

Fax 050/37506

e-mail: centro.tirrenia@vigilfuoco.it



OPERA NAZIONALE ASSISTENZA DEI VIGILI DEL FUOCO

Pisa: la città della Torre Pendente e non solo

Pisa, la città di Galileo Galilei e della Torre pendente, è la meta ideale per un viaggio alla scoperta delle meraviglie artistiche e culturali della nostra Penisola.

Nonostante le sue modeste dimensioni, Pisa ha avuto un ruolo centrale nella storia italiana in diverse epoche, in particolare quando, da Repubblica Marinara, insieme con Amalfi, Genova e Venezia dominava le rotte commerciali del Mediterraneo. La città, infatti, è ricca di monumenti che testimoniano la ricchezza dei suoi commerci e la cultura degli uomini che vi dimorarono. Qui nacque Galileo Galilei, qui si sviluppò una delle più antiche università d'Europa, qui hanno sede ancora oggi la Scuola Normale e il CNR, dove lavorano ogni giorno i più grandi ricercatori italiani.

Quando si parla di Pisa si fa inevitabilmente riferimento alla sua torre, ma questo imponente campanile pendente è solo uno dei tanti monumenti che offre la bella città toscana. La bellissima **Piazza del Duomo** raccoglie, in un complesso architettonico unico al mondo, non a caso definito **Campo dei Miracoli**, i principali monumenti religiosi della città: la **Torre**, il **Duomo**, il **Battistero** ed il **Campo Santo**. Pisa, però, non si esaurisce in questa Piazza: basta spostarsi di poco per scoprire le meraviglie artistiche che la rendono una delle più belle città d'arte in Italia. Edifici, monumenti e musei contribuiscono a mantener vivo il ricordo di un passato in cui Pisa è stata, come Repubblica Marinara, per molto tempo, padrona indiscussa del Mediterraneo. Inoltre, mantenendo ben saldo ancora il titolo di Regina degli Studi, conferitole dai fiorentini, Pisa è una città estremamente giovane, dinamica e animata.

Cosa visitare

La Torre pendente di Pisa

Emblema della città di Pisa per via della sua **caratteristica pendenza**, la Torre è il monumento più celebre di Piazza del Duomo. Costruita tra il XII e il XIV secolo, la Torre pende perché il terreno ha ceduto già nelle prime fasi di costruzione e da allora è rimasta così. Anche se può incutervi una sensazione di timore, non lasciatevi suggestionare: l'asse verticale che passa per il suo baricentro cade nella base di appoggio, per cui, a meno che non vengano sovvertite le leggi della fisica, la torre non cadrà mai. Si pensa che **la Torre sia stata progettata da Diotisalvi**, che nello stesso periodo stava costruendo il Battistero. In realtà, anche se sono molte le analogie tra i due edifici, la diatriba sulla



OPERA NAZIONALE ASSISTENZA DEI VIGILI DEL FUOCO

paternità del progetto è ancora in corso. **La Torre di Pisa è stata proposta come una delle sette meraviglie del mondo moderno.**

Il Duomo di Santa Maria Assunta a Pisa

La **Cattedrale di Pisa, dedicata a Santa Maria Assunta**, è l'esempio più significativo dell'arte romanica pisana. L'architetto Buscheto, fondendo la **tradizione classica ad elementi dell'arte normanna, bizantina, paleocristiana e araba**, ha dato vita ad uno stile originale che ha anticipato il Rinascimento fiorentino. Il Duomo di Pisa è una testimonianza tangibile del prestigio che la Repubblica Marinara raggiunse nel momento di suo massimo splendore. La sua costruzione iniziò nel **1064, in concomitanza con la ricostruzione della Basilica di San Marco a Venezia**; è probabile che tra le due città sia nata una tacita competizione sulla creazione del più bello e sontuoso luogo di culto. L'attuale aspetto del Duomo è il frutto di continui interventi di restauro susseguitisi nell'arco di diverse epoche. Nel corso dell'Ottocento alcune sculture sono state sostituite da copie e sono ora custodite nel **Museo dell'Opera del Duomo**.

Il Battistero di Pisa

Il Battistero di Pisa è un altro degli edifici che formano il complesso monumentale di Piazza del Duomo (o Piazza dei Miracoli). La sua costruzione, iniziata nel 1153, è opera dell'architetto Diotisalvi, come testimonia un'iscrizione su un pilastro interno, ma molte **sculture della facciata sono state realizzate da Nicola Pisano e dal figlio Giovanni**.

Sempre di Nicola Pisano il **Pulpito** che presenta scene della Vita di Cristo e soggetti raffiguranti Le Virtù: tutti capolavori che testimoniano come il loro creatore sia stato uno dei principali precursori del rinascimento. La cupola esterna copre solo il giro interno dei pilastri e probabilmente **la mancanza di denaro è stato il motivo per cui è costituita da materiali differenti** (tegole rossi e lastre di piombo); alla stessa ragione è attribuita l'assenza di affreschi sul soffitto, previsti nel progetto originale. In ogni caso, **il Battistero di Pisa è il più grande battistero in Italia**.

Il Camposanto Monumentale di Pisa

L'ultima meraviglia del Campo dei Miracoli è il **Camposanto Monumentale** di Pisa, un luogo sacro perché i **crociati portarono qui la terra santa presa sul monte Golgota**, appena fuori Gerusalemme. Vi sono seppelliti i personaggi pisani più illustri e vi si trovano opere d'arte dall'età etrusca, a quella romana e medievale fino a capolavori del secolo scorso. Semplici mura di marmo bianco custodiscono le tombe dei defunti, le personalità più di spicco erano sepolte nel giardino centrale o nei sarcofagi romani, mentre sotto le arcate riposavano personalità meno prestigiose. **Quando nell'Ottocento il Camposanto è stato risistemato, anche i sarcofagi sono stati spostati al coperto**, cosicché attualmente tutte le sepolture sono sotto le arcate. L'incrocio tra celebrazione della storia e riflessione sulla morte



OPERA NAZIONALE ASSISTENZA DEI VIGILI DEL FUOCO

rese il Camposanto uno dei monumenti più visitati nell'Ottocento, fino a quando i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale provocarono gravi danni agli affreschi. Nel 1945 iniziarono i lavori di restauro che, purtroppo, sono ancora in corso.

I Lungarni di Pisa

Oltre ad essere famosa per Piazza dei Miracoli, Pisa è nota anche per i suoi spettacolari lungarni: le vie che costeggiano il fiume Arno. **I lungarni sono sia importanti punti di ritrovo per i giovani pisani, sia interessanti punti di riferimento per i turisti.**

Ospitano importanti edifici, risalenti al medioevo, che sono stati trasformati, poi, nel corso dei secoli. Sebbene **palazzi, ponti, torri e chiese assumano oggi un aspetto rinascimentale**, all'occhio del turista attento non sfuggirà l'ossatura di impronta medievale. Tra i vari lungarni, il più noto è quello mediceo che ospita i maggiori edifici storici della città, come il **Palazzo dei Medici, il Palazzo Toscanelli e la Chiesa di San Matteo in Soarta**. Sul Lungarno Gambacorti c'è un piccolo gioiello gotico, la **Chiesa di Santa Maria della Spina**. Prese questo nome nel 1333 quando accolse la reliquia di una spina della corona di Cristo (ora esposta nella chiesa di Santa Chiara). All'interno c'è una splendida Madonna della Rosa di Andrea e Nino Pisano.

Piazza dei Cavalieri a Pisa

Il turista frettoloso che abbandona Pisa dopo il classico giro per il Campo dei Miracoli si perde questa meravigliosa piazza cittadina. **Piazza dei Cavalieri** prende il nome dalla presenza, voluta dal granduca Cosimo I de' Medici, del quartier generale dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano. Per secoli è stata il luogo del potere civile cittadino, anche se oggi è soprattutto un luogo culturale e di studio con la presenza della Scuola Normale di Pisa, ospitata nel **Palazzo della Carovana**.

Straordinario esempio di architettura rinascimentale progettato da **Giorgio Vasari** che lo fece abbellire con figure allegoriche e segni zodiacali. Accanto c'è l'altrettanto splendido **Palazzo dell'Orologio**, edificio medievale in cui fu incorporata la "torre della Fame" dove nel 1289 morì il Conte Ugolino Della Gherardesca con i figli e nipoti, storia raccontata da Dante nella Commedia. Oggi la torre appartiene alla Normale. Gli altri edifici della piazza sono la **Canonica, il Palazzo del Consiglio dei Dodici, la chiesa di Santo Stefano e quella di San Rocco**. La Chiesa di Santo Stefano fu realizzata da Giorgio Vasari di cui all'interno c'è il dipinto *Lapidazione di santo Stefano* a cui si aggiunge una *Natività di Cristo* del Bronzino. Al centro della piazza c'è la **statua di Cosimo I** in veste di Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri.



OPERA NAZIONALE ASSISTENZA DEI VIGILI DEL FUOCO

Il Murales di Keith Haring a Pisa

Nel 1989 di passaggio a Pisa, Keith Haring lascia alla città una straordinaria opera d'arte: è il murales "Tuttomondo", dipinto sulla facciata posteriore del convento dei frati "Servi di Maria" della Chiesa di S. Antonio.

La Chiesa si trova a pochi metri dalla stazione, in un contesto urbano in cui l'artista sapeva esprimersi al meglio. Pochi mesi dopo Haring sarebbe morto e questo *murales* è una delle sue ultime opere. L'idea gli era venuta a New York dopo l'incontro casuale con uno studente pisano con cui aveva parlato di **pace nel mondo**. I personaggi che animano il *murales* sono 30, incastrati come in un *puzzle*, e ognuno rappresenta un aspetto di un mondo in pace: ci sono le forbici "umanizzate" che sconfiggono il serpente-male che stava divorando la testa della figura accanto. Poi c'è la maternità, rappresentata dalla donna con in braccio il bambino, la natura con i due uomini che sorreggono il delfino e così via. Haring usò colori tenui, come forma di rispetto per la bellezza di Pisa. Ci lavorò per una settimana, con la precisa intenzione di rendere l'opera permanente, infatti usò i colori realizzati appositamente dagli artigiani della Caparol Center, tempere acriliche che potessero mantenere intatta la qualità dei colori per molto tempo. Dopo 20 anni "Tuttomondo" è ancora lì a ricordarci la vita breve e intensissima di questo straordinario artista.

Borgo stretto e Borgo largo a Pisa

Se passate per il centro storico di Pisa probabilmente passerete da Borgo stretto, o "il borgo", come lo chiamano i pisani. E' la via più caratteristica del centro, con i portici, le botteghe, i tavolini dei caffè. Lungo il percorso si incrociano palazzi edifici del XIV e XV secolo che costituiscono il nucleo della Pisa antica: qui le famiglie di nobili e mercanti facevano a gara nel costruirsi il palazzetto più bello, alto, colorato. Di tutto quello splendore oggi si intravede ancora molto.

Da via delle Colonne si accede a **Piazza delle Vettovaglie**, secolare luogo di mercato alimentare, in origine *piazza de' Porci*. Finiti i portici di Borgo Stretto si arriva in **Piazza del Pozzetto** (Borgo Largo) ma prima fermatevi a vedere il tabernacolo in legno con all'interno una copia della **Madonna dei vetturini di Nino Pisano**.



OPERA NAZIONALE ASSISTENZA DEI VIGILI DEL FUOCO

Eventi: il “Giugno Pisano”

Ogni anno in **Giugno** a Pisa ricorrono degli eventi tradizionali legati alla celebrazione del santo patrono della città, **San Ranieri**, e che fanno parte del cosiddetto “**Giugno Pisano**”.

Pisa si riempie di musica, feste e colori durante il mese di giugno; per questo - e non a caso - il **Giugno Pisano** è conosciuto ed atteso con impazienza non soltanto dagli abitanti della città della Torre Pendente, ma anche da turisti e cittadini di località limitrofe che ogni anno si recano a Pisa per partecipare od assistere ai famosi eventi.

A giugno, infatti, si celebra il **Santo Patrono della città, San Ranieri** - proprio come nella famosa città rivale di Pisa, Firenze, il 24 si celebra San Giovanni - e per l'occasione vengono organizzati diversi eventi divenuti, ormai, parte del bagaglio culturale e tradizionale della città.

Tra questi, quelli più attesi sono la **Luminara di San Ranieri**, la **Regata** ed il celebre **Gioco del Ponte**, che ha ispirato molte altre omonime manifestazioni in tutta la Toscana.

La Luminara

L'evento che ogni anno inaugura le celebrazioni di San Ranieri - il **16 giugno**, vigilia della festa del Santo Patrono - è la suggestiva **Luminara** che, dopo il tramonto, svela lo statuario e peculiare profilo della città con oltre 70.000 lumini e candele posti sui cornicioni e sulle finestre dei palazzi lungo il fiume Arno. Questi, riflettendosi sul pacato corso d'acqua, danno vita ad uno spettacolo di luci e colori davvero impressionante. Pur non essendo esattamente nel centro storico, anche **Piazza dei Miracoli** si *illumina di immenso* - come direbbe il celebre poeta italiano Giuseppe Ungaretti: il profilo della celebre Torre Pendente si staglia alto nel cielo grazie ad una serie di lampade ad olio, risplendendo in mezzo all'oscurità della notte.

Questa tradizione risale al lontano **17° secolo**, al **1688** per esser più precisi, anno dal quale - ad eccezione di qualche breve interruzione - si ripete instancabilmente ogni anno, per lo stupore e l'emozione di abitanti e turisti. A coronamento e conclusione della manifestazione, uno **spettacolo pirotecnico** a cui merita di assistere, verso **le 11 di sera**.

La Regata di San Ranieri

Nel pomeriggio del **17 giugno**, invece, le celebrazioni del Santo Patrono si spostano lungo l'Arno (per esser precisi, in realtà, si spostano proprio *sull'Arno!*), dove i quattro rioni della città si esibiscono in una *sfida a colpi di remi*, in onore dell'antica tradizione nautica della città.



OPERA NAZIONALE ASSISTENZA DEI VIGILI DEL FUOCO

Ogni barca è composta da un equipaggio di 8 rematori, un timoniere ed un *montatore*...sì, proprio un montatore!! Se vi state chiedendo cosa c'entra un montatore (o arrampicatore, come meglio lo si voglia definire) con una regata lungo il fiume Arno, beh, diciamo che è proprio a lui che spetta l'arduo compito di portare la vittoria a casa!

All'arrivo delle barche presso il punto stabilito, infatti, non viene determinata la vittoria, bensì il momento decisivo della competizione: il cosiddetto arrampicatore di ciascuna delle quattro squadre deve, infatti, arrampicarsi su un'asta di 10 metri situata su una barca ancorata in mezzo al fiume ed **afferrare la bandiera del colore giusto (blu per la prima squadra qualificata, bianca per la seconda e rossa per la terza)** ... ecco spiegato l'arcano! Un evento ricco di emozioni e colpi di scena, anch'esso ben radicato nella storia e nella tradizione della città, volto solitamente a **celebrare i periodi di pace e prosperità**.

Il Gioco del Ponte

Dopo la Luminara e la Regata, Pisa ospita un altro evento profondamente radicato nella tradizione locale, che solitamente ha luogo **l'ultimo sabato del mese: il Gioco del Ponte**.

Il nome chiaramente deriva dalla location dove si svolge il gioco, **il Ponte di Mezzo**, uno dei tanti che attraversa l'Arno. Qui, i rioni della città - suddivisi in due squadre a seconda che si trovino a nord (**Tramontana**) o a sud (**Mezzogiorno**) del fiume "si daran battaglia" spingendo verso la parte avversaria un carrello montato su appositi binari proprio in occasione del gioco. La sfida viene vissuta in maniera molto agonistica dall'intera città, sia da coloro che partecipano attivamente alla competizione, che da quelli che vi assistono solamente, anche perchè, nonostante si svolga nell'arco di una sola serata, i preparativi coinvolgono tutti, nessuno o pochi esclusi, e durano pressappoco tutto l'anno.

La sfida, infatti, viene preceduta da una **sfilata in costumi storici composta da circa 710 figuranti**, vestiti con abiti tipici del 16° secolo spagnolo, questa competizione divide in due la città da oltre 1000 anni ormai e, sebbene non in modo ininterrotto e consecutivo, accende gli animi dei pisani proprio come fece la prima volta e proprio come succede in tutte le sfide tradizionali di molte località del nostro Bel Paese, dove la cultura ed il patrimonio storico sono divenuti parte integrante dell'identità sociale.

Il gioco del ponte **richiama ogni anno centinaia di visitatori**, affollando di conseguenza la città!